

Teatro Vascello

Il tema del cibo in una cucina che fa Miracoli



"Miracoli metropolitani", dal 2 al 14 maggio al teatro Vascello

IL DEBUTTO

È un mondo sotterraneo e bruciante, ma a suo modo saldo, impermeabile all'assimilazione. Le creature che lo abitano - poveri cristi espulsi da tutti i continenti - vivono ai bordi della società e difficilmente riescono ad arrivare in superficie. Come accade agli otto protagonisti di *Miracoli metropolitani* che, in una miserabile cucina, preparano improbabili piatti etnici per soddisfare le pulsioni schizofreniche del mercato globale. Mentre le fogne, saturate per i continui abusi ambientali, allagano la città.

LA COMPAGNIA

Dopo *Thanks for Vaseline*, *Animali da Bar* e *Cous Cous Klaus*, spettacoli che hanno attirato a teatro un pubblico sempre più giovane, l'immaginario di Carozzeria Orfeo (compagnia mantovana nata 15 anni fa) si nutre di un nuovo capitolo comico-apoca-

littico: dal 2 al 14 maggio al Teatro Vascello.

«*Miracoli Metropolitani* è nato da tre suggestioni» racconta il drammaturgo Gabriele Di Luca, che firma anche la regia con Massimiliano Setti e Alessandro Tedeschi. «Per prima cosa, volevo indagare il tema del cibo come problema reale per gran parte del mondo e bene di lusso per un minuscolo Occidente interessato solo ai reality show. Come secondo impulso, è arrivata la lettura del saggio di Jung sulla "sincronicità", che mi ha fatto pensare a tutti quegli eventi considerati miracolosi che si sottraggono alla legge di causa-effetto. Infine, mi sono ricordato di un fatto di cronaca: nel settembre 2017, nelle fogne di un quartiere londinese, è stato trovato un iceberg di grasso calcificato di 130 tonnellate. A quel punto, mi sono chiesto: e se il "mostro" esplodesse?».

► Teatro Vascello, via G. Carlini 78
Dal 2 maggio, ore 21

Katia Ippaso

© RIPRODUZIONE RISERVATA